



ANNULLATA  
LA SENTENZA  
DEL TAR DEL  
LAZIO CHE AVEVA  
BLOCCATO  
LA RIFORMA  
DEL 2007: ORA IL  
SISTEMA RIPARTE

## IL CONSIGLIO DI STATO DECIDE: IL DECENTRAMENTO CATASTALE PUÒ DIVENTARE OPERATIVO



**La decisione del Consiglio di Stato che sblocca il decentramento delle funzioni catastali riporta indietro di un anno la situazione. Annullata la sentenza sul ricorso a suo tempo presentato da Confedilizia, il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, che aveva varato la riforma, torna in vigore a tutti gli effetti.**

**Si riparte da fine aprile 2008, quando la conferenza “stato-città” aveva approvato (in data 22 marzo 2008) la mappatura delle scelte comunali in materia di catasto, individuando 2.374 amministrazioni già pronte ad assumere, in tutto o in parte, le funzioni catastali.**

La riforma del catasto decentrato del 2007 era partita a gamba tesa, ma la corsa era stata interrotta da un ricorso presentato al Tar del Lazio da Confedilizia, associazione che contestava e contesta l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di estimi.

I giudici amministrativi accolsero quindi il ricorso. In questo modo “la svolta epocale”, come l’aveva definita Carlo Panzera, presidente dell’Associazione comuni bresciani (AcB), è rimasta bloccata sino a pochi giorni fa, quando il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza amministrativa e rimesso in moto il meccanismo del decentramento catastale.

Nel frattempo, gli enti locali bresciani, compatti dal favore della

possibilità loro offerta non solo di poter gestire tutte le funzioni catastali, a partire dalla consultazione della banca dati nazionale, ma anche di gestire le riscossioni erariali, avevano già messo in moto buona parte dell’organizzazione.

“Grazie a questa riforma – aveva ancora sottolineato Panzera – per i Comuni sarà possibile applicare maggiore equità fiscale. Le amministrazioni comunali potranno gestire i tributi locali attraverso l’identificazione catastale reale dell’immobile.

Per fare un esempio, è come se un Comune dovesse costruire un acquedotto: se non sa quanti abitanti risiedono nel suo territorio rischia di farne uno troppo piccolo o troppo grande”.

Concetto non condiviso, in

AI COMUNI VIENE  
DATA FACOLTÀ  
DI DETERMINARE  
L'ESTIMO  
DEI SINGOLI  
IMMOBILI  
IN VIA  
DEFINITIVA

base a ragioni comunque non trascurabili, da Confedilizia, appunto critica contro l'attribuzione ai Comuni della facoltà di determinare l'estimo dei singoli immobili in via definitiva, sottraendo così ogni parere in merito all'Agenzia del Territorio.

**COSÌ A BRESCIA.** Nel frattempo, centottantasette Comuni bresciani (più del novanta per cento dell'intera provincia) avevano optato per un catasto "riformato" in quattordici "poli".

E se per i Comuni bresciani il decentramento delle funzioni catastali è stato considerato un'opportunità irrinunciabile, il modello di riferimento è senza dubbio il polo di Montichiari.

Inaugurato nel 2004, questo ufficio tecnico si occupa dei servizi di visura e certificazione degli immobili, dell'aggiornamento, della correzione e della telematizzazione delle informazioni relative ad ogni singola area e di qualunque fabbricato situato nei confini territoriali di Montichiari, Castenedolo, Calcinato e Carpendolo.

Una attività parallela, dunque, a quella svolta dall'Agenzia del Territorio, che permette agli utenti vantaggi in termini di efficienza e tempistica.

Si perché l'obiettivo principale del polo catastale di Montichiari è stato ed è quello di ricostruire la storia censuaria di ogni immobile e di creare un archivio strutturato per fascicoli, dove ogni operatore e ogni cittadino possa recuperare la storia del fabbricato o dell'area di proprietà. Ovviando anche agli storici malfunzionamenti del sistema catastale nazionale.

**IL COLPO DI SCENA.** Ora il catasto decentrato, bloccato dal Tar del Lazio, ha passato l'esame del Consiglio di Stato che in questo modo ha ripristinato il percorso così come era stato stabilito dal Decreto del presidente del consiglio dei mi-

**Il modello di riferimento bresciano è senza dubbio il polo di Montichiari. Inaugurato nel 2004, l'ufficio si occupa dei servizi di visura e certificazione degli immobili, dell'aggiornamento, della correzione e della telematizzazione delle informazioni relative ad ogni singola area e di qualunque fabbricato situato nei confini territoriali di Montichiari, Castenedolo, Calcinato e Carpendolo.**



**Ora il catasto decentrato, bloccato dalla sentenza del Tar del Lazio, ha passato l'esame del Consiglio di Stato che in questo modo ha ripristinato il percorso originario, così come era stato stabilito dal Decreto del presidente del consiglio dei ministri (correva l'anno 2007).**

**Non si riparte da zero, ma da una situazione di stallo.**

IL PARERE  
DELL'ANCI  
E' CHE LA  
DECISIONE DEL  
CONSIGLIO DI STATO  
SIA SUFFICIENTE A  
RIMETTERE IN MOTO  
IL MECCANISMO

nistri (correva l'anno 2007).

“La decisione del Consiglio di Stato - informa una nota dell'An-ci, l'Associazione nazionale dei Comuni - è di annullamento con rinvio: il che, in attesa di conoscere i contenuti del provvedimento, porta l'An-ci a segnalare che, annullata la sentenza del Tar contro il Dpcm in questione, il medesimo torna ad essere nuovamente efficace”.

**GLI EFFETTI.** Secondo autorevoli interpretazioni, l'intervento del Consiglio di Stato riporta indietro di un anno l'applicazione della riforma.

Si torna dunque alla situazione di fine aprile 2008 quando la conferenza “stato-città” aveva

appunto approvato la mappatura dei 2.374 poli operativi. Scelte che oggi tornano ad essere immediatamente operative.

In secondo luogo, dovranno anche essere riattivati il comitato paritetico centrale ed i comitati regionali previsti dal protocollo d'intesa fra Anci e Agenzia del Territorio, per rivedere le cause di esclusione di quei Comuni che, pur avendo deliberato, non erano stati inseriti nella prima mappatura.

Infine, le risorse finanziarie previste dal Dpcm pari a 46milioni di euro e quelle previste dalla successiva legge 286 del 2006, pari a 59milioni di euro, sarebbero di nuovo disponibili.

Ma la decisione del Consiglio di Stato rende anche esecutive le disposizioni relative al trasferimento del personale dell'Agenzia del Territorio ai Comuni in funzione del processo di decentramento catastale.

Potrebbero quindi cominciare ad essere attuate le procedure per il trasferimento di 2.955 unità di personale della stessa agenzia.

Il quadro sul decentramento rimette in moto il Dpcm relativo alla definizione del modello unico digitale per l'edilizia dello scorso 6 maggio 2008 (gazzetta ufficiale 15 luglio 2008), intimamente legato al decentramento catastale.

**Erminio Bissolotti**



bosetti srl



**MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE**

25077 Roè Volciano (BS)  
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884  
[www.bosettisrl.it](http://www.bosettisrl.it) - [info@bosettisrl.it](mailto:info@bosettisrl.it)